



*Al Ministro
delle Imprese e del Made in Italy*

Saluto la Presidente De Luise, le autorità e tutti i presenti a questo evento.

Prato oggi vede riunita Confesercenti che, anche in questa circostanza, si fa carico di rappresentare e portare avanti le istanze di oltre 350 mila PMI del settore del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato.

Voi rappresentate da sempre un'Italia vivace che, pur mantenendo il forte legame con il territorio, è ovunque ambasciatore dell'amato Made in Italy: chiunque arriva nel nostro Paese, nella più grande città d'arte o nel borgo più caratteristico, gode di un clima di ospitalità unico al mondo.

Se nel terzo trimestre il Pil italiano ha registrato una dinamica di crescita inattesa e superiore a quella di Germania, Francia e Spagna, lo si deve esclusivamente alle vostre imprese. Ed è anche grazie alla crescita dello 0,5% del Pil che possiamo destinare da subito 9 miliardi al contrasto caro energia, principale urgenza affrontata dal Governo dal giorno del suo insediamento.

Giovedì scorso abbiamo approvato in Consiglio dei Ministri il Decreto Aiuti Quater. Abbiamo previsto norme urgenti in favore delle imprese: oltre alla proroga del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale anche per il mese di dicembre e alla riduzione delle aliquote di accisa e Iva sui carburanti, abbiamo introdotto la possibilità per le imprese di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti per le bollette.

Non abbiamo rinunciato, già in questo provvedimento, a prevedere il primo tassello strutturale per incrementare la produzione di gas naturale e avviare così un percorso in grado di portarci all'indipendenza energetica.

L'emergenza energia non deve farci dimenticare i numerosi altri ostacoli alla vostra capacità imprenditoriale di cui, come Ministro delle Imprese e del Made in Italy, intendo farmi carico: sono consapevole che ogni giorno aprire una saracinesca può essere pesante, ma vi assicuro che da ora in poi non siete più soli in questa operazione.



Lavoreremo alla ricerca di soluzioni per ridurre gli oneri e deburocratizzare, semplificare e fare chiarezza: sono gli assi di azione che mi sono dato al momento dell'accettazione del mio incarico.

Essere il difensore civico delle imprese infatti non rappresenta per me un impegno solo formale, ma è sostanziale: voglio occuparmi di tutte le imprese, anche delle più piccole che, da parte delle istituzioni, necessitano almeno della medesima attenzione delle grandi.

Voi, presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale, siete l'ossatura dell'economia di vicinato indispensabile anche alla stabilità sociale: per questo, l'impegno del Governo è scongiurare ciò che abbiamo vissuto durante i lockdown degli ultimi anni.

Lo Stato deve fare un ulteriore passo in avanti per starvi vicino diventando amico di chiunque abbia voglia di fare e voi, da sempre, date dimostrazione di averne tanta.

Buon lavoro e congratulazioni ai premiati.

Adolfo Urso